



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 41/18 DEL 17.10.2007

Oggetto: Convenzione per la regolamentazione del servizio territoriale di soccorso di base tra le Associazioni di volontariato, le Cooperative sociali onlus e il Servizio di emergenza-urgenza 118.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1992 recante "Atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni per la determinazione dei livelli di assistenza sanitaria di emergenza" prevede, da parte delle Regioni, l'adozione di atti di programmazione per l'organizzazione del sistema di emergenza-urgenza.

L'Assessore rileva che le precedenti deliberazioni assunte dalla Giunta regionale sull'argomento (n. 19/11 e n. 33/21 del 1998 e, a parziale modifica e integrazione delle stesse, le deliberazioni n. 25/2 e n. 51/17 del 2000), forniscono indicazioni in materia di emergenza sanitaria ed in particolare sulle modalità di svolgimento della fase del soccorso extraospedaliero. Sulla base delle indicazioni fornite dalle succitate deliberazioni è stato istituito in fase sperimentale il sistema di emergenza territoriale 118; il soccorso di base è garantito dalle associazioni di volontariato operanti in regime di convenzione con il S.S.R. per conto delle ASL territorialmente competenti, mediante la sottoscrizione di convenzioni tra le parti.

L'Assessore informa che gli atti di istituzione del sistema di emergenza territoriale prevedevano periodiche verifiche, al fine di assicurare i correttivi ritenuti più opportuni per garantire la rispondenza alle esigenze di qualità dei servizi e di efficienza della loro gestione.

L'Assessore precisa, che sulla base dei dati attualmente rilevati dall'Assessorato, le associazioni e le cooperative sociali convenzionate per l'intero territorio regionale sono circa 180 e operano con un parco macchine complessivo di 280 mezzi di base, hanno dimensioni, consistenza associativa e orari di attività estremamente diversificati: meno del 15% garantiscono il servizio continuativo nell'arco della giornata, alcune prestano servizio esclusivamente in regime di reperibilità.

Nell'ottica del superamento della frammentarietà e dei punti di debolezza delle convenzioni già in essere, si rileva l'esigenza di riorganizzare la partecipazione delle associazioni di volontariato e delle cooperative sociali al sistema territoriale di soccorso anche al fine di rendere il servizio



continuativo e capillare su tutto il territorio e in continua coesione con il sistema di emergenza sanitaria 118 ed, inoltre, garantire le specifiche attività e modalità che formano l'oggetto del rapporto tra ciascuna delle associazioni di volontariato o cooperative sociali e la ASL territorialmente competente.

Al fine di migliorare la qualità del servizio e superare le criticità del sistema di soccorso di base, l'Assessore ritiene opportuno adottare uno schema tipo di convenzione che preveda la definizione di specifici criteri, requisiti e standard organizzativi, nel rispetto dei seguenti obiettivi:

1. migliorare la continuità e la copertura del servizio, richiedendo alle associazioni di volontariato una disponibilità oraria minima di accesso al sistema territoriale di soccorso di base di almeno 24 ore settimanali. Tale limite è elevato ad 84 ore settimanali da parte delle cooperative sociali;
2. orientare il contributo del volontariato e delle cooperative sociali verso forme di aggregazione tra associazioni operanti nello stesso contesto urbano o in centri tra loro distanti non più di 5 Km., che garantiscano la copertura del servizio attivo continuativo per 24 ore nell'arco della giornata;
3. garantire, in modo omogeneo in tutto il territorio regionale, percorsi formativi certificati e realizzati nel rispetto dei metodi e contenuti previsti dalle linee guida nazionali;
4. uniformare le procedure operative del sistema, attraverso l'adozione di protocolli che regolamentano le modalità di attivazione e di intervento dei mezzi di soccorso, le procedure di comunicazione e le modalità di intervento nelle varie emergenze, nonché i rapporti funzionali con i servizi ospedalieri delle Aziende Sanitarie;
5. ampliare la partecipazione al sistema territoriale di soccorso di base, regolamentando l'accesso al nuovo rapporto convenzionale da parte delle cooperative sociali di tipo A, a mutualità prevalente e in possesso di requisiti stabiliti;
6. definire un regime di transitorietà della durata massima di sei mesi per le associazioni convenzionate che necessitano di adeguarsi ai requisiti riportati nello schema di convenzione; nel corso di tale periodo non è riconosciuta alcuna modifica agli attuali valori di rimborso delle spese;
7. provvedere all'adeguamento del corrispettivo da riconoscere alle associazioni di volontariato e alle cooperative sociali quale rimborso delle spese sostenute per conto del servizio reso in convenzione, confermando l'attuale modalità di remunerazione su quota oraria ponderata e prevedendo una particolare premialità per le associazioni o cooperative sociali che



costituiscono postazioni per l'intera durata della giornata (ore 24), così come riportato nella tabella allegata allo schema di convenzione.

L'Assessore precisa che i contenuti dell'allegato schema di convenzione sono stati discussi nel corso di numerose riunioni con i rappresentanti delle associazioni di volontario e delle cooperative sociali attualmente operanti in regione, raggiungendo un accordo sulle soluzioni prospettate.

L'Assessore ritiene necessario, entro il termine di diciotto mesi, rivalutare il raggiungimento degli obiettivi ed i livelli di qualità del servizio svolto dalle associazioni di volontariato e dalle cooperative sociali, anche come condizione necessaria per eventuali revisioni dei rimborsi previsti nell'allegato schema di convenzione.

L'Assessore propone, per le finalità specificate nelle premesse, di approvare lo schema tipo di convenzione, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Sulla base di un'analisi dei fabbisogni e di un piano operativo predisposto dal comitato di gestione della centrale operativa, le ASL competenti per territorio sono chiamate a stipulare le convenzioni nel rispetto dei contenuti dello schema tipo allegato alla presente deliberazione, con ciascuna associazione di volontariato e cooperativa sociale. Gli effetti di quanto contenuto nelle convenzioni, hanno efficacia a decorrere dalla data di adozione delle stesse con atto formale delle ASL.

L'Assessore, infine, precisa che con successivo provvedimento saranno definiti i criteri per l'assegnazione dei contributi alle associazioni di volontariato per l'acquisto dei mezzi di soccorso.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore Generale

DELIBERA

- di approvare lo schema di convenzione, per la regolamentazione delle attività di soccorso di base da parte delle associazioni di volontariato e dalle cooperative sociali per conto delle Aziende Sanitarie Locali della Regione, che allegata alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante;
- di stabilire che le disposizioni contenute nell'allegato schema di convenzione trovano efficacia dalla data di stipula delle nuove convenzioni da parte delle ASL territorialmente competenti con le singole associazioni o cooperative in possesso dei requisiti organizzativi richiesti;
- di definire un regime di transitorietà della durata massima di sei mesi per le associazioni convenzionate che necessitano di adeguarsi ai requisiti riportati nello schema di convenzione;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N.

DEL

- di dare mandato all'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale di effettuare entro diciotto mesi dall'adozione della presente deliberazione, le verifiche utili alla rivalutazione del raggiungimento dei requisiti di qualità del servizio anche al fine di valutare l'eventuale aggiornamento dei contenuti della convenzione;
- di pubblicare la presente deliberazione nel BURAS al fine di consentire una adeguata diffusione dei suoi contenuti.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru